

Un laboratorio artigianale di marijuana in casa

Le Volanti mettono a segno un arresto nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo del territorio, finalizzata, tra le altre cose, al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti in città. Stavolta ad essere sottoposto alla misurava limitativa della libertà personale è stato un cinquantaseienne messinese, ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di marijuana, che essiccava in un appartamento usato come “laboratorio artigianale”, nel quale la droga veniva lavorata sino ad ottenere le dosi da smerciare, con ogni probabilità, sul mercato cittadino. Ad arrestarlo, ea scoprire l'appartamento, sono stati i poliziotti delle Volanti, insospettiti dal forte e caratteristico odore della cannabis. La casa era stata attrezzata per tutte le fasi della produzione: dalla coltivazione, che si evinceva dai resti delle piante di cannabis tagliati e gettati in alcuni bidoni, all' essiccazione, artigianalmente svolta con l'ausilio di comuni stendibiancheria, utilizzati come “essiccatoi casalinghi ” per le infiorescenze della pianta, che veniva garantito anche con un apposito sistema di riscaldamento. Rinvenuti nello stabile anche un bilancino di precisione, un'apparecchiatura che garantiva la chiusura di buste sottovuoto e altro materiale per il confezionamento delle singole dosi. A confermarne la destinazione d'uso, i circa 700 grammi di marijuana allo stato erbaceo rinvenuti e requisiti in contenitori diversi, quali buste, vaschette e persino bacinelle e il cui principio attivo puro del tipo “Delta 9-Thc” avrebbe fruttato più di 1000 dosi. Pertanto, arrestato in flagranza il 56enne: a seguito di rito direttissimo, convalidata misurata e domiciliari con braccialetto elettronico.